

Terremoto, Vespa preferito a Ballarò. È bufera in Rai: il programma di Floris slitta per fare spazio a Porta a Porta

La battaglia per la prima serata: in onda su Raiuno la riconsegna delle prime case ai cittadini di Onna

ROMA. È ancora bufera su Raitre e questa volta al centro delle polemiche c'è Ballarò, il programma di Giovanni Floris che doveva tornare martedì prossimo e che viene fatto slittare di alcuni giorni da una decisione della direzione generale Rai per far spazio a una prima serata di Porta a Porta su Raiuno in occasione della riconsegna delle prime case ai terremotati di Onna.

Per Floris è «un atto immotivato», per Vespa «un giusto riconoscimento» per l'impegno di Porta a Porta nella raccolta di fondi per i terremotati. Per la Fnsi invece il governo vuole un «megafono politico» mentre i consiglieri Rai Nino Rizzo Nervo e Giorgio Van Straten parlano rispettivamente di «normalizzazione delle diversità» e di «un modo per compiacere Silvio Berlusconi». Pier Luigi Bersani rimanda ogni discussione alla manifestazione di sabato prossimo a Roma sulla libertà di informazione e l'altro candidato alla segreteria del Pd, Ignazio Marino, parla di «palinsesti e corretti e riscritti fuori da Viale Mazzini».

La Rai dunque, per l'appuntamento del 15 settembre, decide di promuovere in prima serata su Raiuno, con uno speciale, Porta a Porta rinunciando alla prima puntata di Tutti Pazzi per la Tele con Antonella Clerici, già prevista in palinsesto, e alla seconda serata dello stesso Vespa dedicata a Miss Italia. Per l'azienda si tratta di una decisione giusta in considerazione della particolarità dell'evento, «come già accaduto in altre situazioni», dando il maggiore risalto possibile a Raiuno. Ma, se Floris parla di «atto immotivato», si dice dispiaciuto e si augura che sia solo «un episodio sgradevole e grave», il direttore di rete, Paolo Ruffini, precisa che «la decisione è stata presa contro il parere di Raitre e sottolinea che Ballarò avrebbe comunque raccontato la cerimonia di consegna delle case ai terremotati visto che un inviato del programma era lì da diversi giorni proprio per questo».

La presidenza della Rai sottolinea di non essere stata coinvolta nella decisione e che la cosa poteva essere gestita diversamente trattandosi di un evento programmato, evitando di mettere Raitre «al centro dell'ennesima polemica politica».